

- la dr.ssa Anna Desideri, l'Ing. Marco Di Stefano e il dott. Gianluca Sgueo dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria del Comitato dei Garanti;
- la dr.ssa Mariasilvia Tarsia e il dott. Matteo Ventricelli dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti di essere intervenuti ed informa il Comitato che il Ministero della Difesa ha ideato una variante del logo ufficiale delle celebrazioni, richiedendo al Cons. Bravi la possibilità di registrarlo presso l'ufficio competente al fine di essere utilizzato in occasione delle iniziative per il 2011. Il logo, che include le tre bandiere tricolori che simboleggiano i tre giubilei della nazione e la scritta "1861 > 2011 >> 150" prevede anche, la dicitura "*nata per unire*" su uno sfondo raffigurante un cielo di nuvole irradiato di giallo. Il Presidente precisa che "in diritto, chi arriva per primo vince", poiché il logo proposto dalla Difesa ricomprende elementi grafici prioritari del marchio già registrato dalla Presidenza del Consiglio, la richiesta non verrebbe comunque accolta.

Il prof. Margiotta Broglio ritiene che la scritta "*nata per unire*" ideata dal Ministero della Difesa "possa intendersi, non esclusivamente, con riferimento all'Italia ma, per esempio, alla bandiera" e quindi potrebbe essere usata per particolari iniziative aventi a tema il Tricolore.

Il cons. Bravi informa che il logo ufficiale del 150° anniversario, realizzato dal Dipartimento per l'Informatica e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed approvato in sede di Comitato dei Garanti il 29 febbraio 2008, è "stato registrato presso l'ufficio italiano brevetti e marchi nella sua versione originaria" e che, pertanto, la titolarità è della Presidenza del Consiglio "cui sono riservati tutti i diritti", escludendo, anche per ragioni di opportunità, di ricorrere ad una seconda registrazione.

Il Presidente Amato informa altresì che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato una lettera di chiarificazioni circa la titolarità del coordinamento dei "numerosi grandi eventi organizzati in tutto il territorio nazionale da soggetti pubblici e privati". Al riguardo, il Presidente ritiene che la preoccupazione rifletta un "modus pensandi" della Protezione Civile, ma che la richiesta di coordinamento può riguardare la realizzazione delle "Grandi Opere", non le iniziative di carattere culturale " che, per definizione, non rientrano sotto tale giurisprudenza".

Al riguardo, il cons. Strano comunica che il dott. Bertolaso, Capo Dipartimento della Protezione Civile, nel corso di una recente riunione ha aderito all'impostazione prospettata dal Presidente Amato, secondo la quale il coordinamento delle attività culturali continua ad essere di competenza del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio e del Comitato dei Garanti.

Il Presidente Amato chiede, al Presidente Paolo Garimberti, informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori connessi alla programmazione RAI per il 150° anniversario. Il Presidente assicura il massimo coinvolgimento del servizio radiotelevisivo pubblico per le celebrazioni dell'unità d'Italia. Al riguardo, informa che in occasione dell'apertura della 62° edizione del Prix Italia, presso il teatro Carignano di Torino, si terrà la presentazione ufficiale del film documentario, dedicato all'unità d'Italia, "Concerto italiano" realizzato da Italo Moscati. L'evento segnerà, in maniera simbolica, l'avvio delle celebrazioni RAI per il 150° anniversario.

Il dott. Masi ricorda che il coordinamento della programmazione Rai per il Grande evento è stato affidato, tramite la creazione di un'apposita struttura di missione, al dott. Giovanni Minoli, il quale "rivestirà il ruolo di protagonista, anche, tramite le iniziative in programma sul canale tematico RAI Storia e, in parte, RAI Educational.

Il direttore generale della RAI ricorda che, sebbene la programmazione connessa al 150° anniversario entrerà nel vivo a partire da gennaio 2011, la testata ha già trasmesso la diretta televisiva dell'inaugurazione del restauro del monumento ai Mille a Quarto alla presenza del Capo dello Stato; ha dedicato una puntata speciale di approfondimento al tema dell'unità d'Italia nel programma "Porta a Porta" ed ha inserito uno speciale sulle "donne del Risorgimento" all'interno di "Uno mattina" durante la quale, " con il 30% di share, ha registrato un dato straordinario nella fascia di ascolti mattutina".

Comunica, inoltre, che Il palinsesto della RAI prevede numerose iniziative mirate al 150° anniversario dell'unità d'Italia. Nel dettaglio: una serie di filmati in pillole, *short form*, da trasmettere su tutte le reti; tre fiction delle quali una già approvata dal CdA dedicata ad Anita Garibaldi; una maratona sul modello *Theleton* ricca di "finestre" dedicate al 150° anniversario nell'ambito delle principali trasmissioni, quali "Uno mattina" e "La vita in diretta" durante le quali, "a seconda del target di riferimento, saranno previsti spazi modulari di confronto ed approfondimento"; gli appuntamenti di "La storia siamo noi"; la replica di documentari storici sui canali tematici; almeno due speciali di approfondimento: "Porta a Porta" e "900", condotto da Pippo Baudo sulla

terza rete, infine; il segmento "L'arena" all'interno del programma "Domenica In" condotto da Massimo Giletti, affidato ad una équipe di esperti e studiosi. Sono, altresì, previsti programmi di approfondimento storico in onda prima del Tg delle ore 20:00.

Il dott. Masi aggiunge che è in via di definizione un programma dal titolo provvisorio "Le città del melodramma" attraverso il quale si intende raccontare il patrimonio musicale italiano analizzando l'accostamento vita-opere, dei grandi compositori italiani con le città simbolo della tradizione musicale, come, ad esempio, Verdi - Milano, Puccini - Lucca, Rossini - Pesaro. Al riguardo, d'intesa con il Ministro La Russa e il dott. Giovanni Minoli, si sta valutando la possibilità di dedicare due appuntamenti, dei dieci previsti, alla musica contemporanea.

Altre iniziative RAI per il 150° anniversario riguarderanno la messa in onda delle partite di calcio di Coppa Italia che, per l'edizione 2010/2011, sarà dedicata all'unità d'Italia; l'edizione 2011 del festival della canzone italiana di San Remo; un collegamento in diretta da Roma il 20 settembre p.v. in occasione dei festeggiamenti per i 140 anni di "Roma Capitale" nonché dai giardini del Quirinale il 21 settembre p.v. l'inaugurazione dell'anno scolastico 2010/2011.

Il dott. Masi sottolinea che le "fasi finali della Coppa Italia di calcio e il Festival di San Remo sono eventi in grado di registrare uno share vicino al 40% degli ascolti, si tratta cioè di trasmissioni capaci di attrarre anche 25 milioni di italiani cui verrà trasmesso il messaggio proprio delle celebrazioni".

Per quanto riguarda il Cinema, il dott. Masi informa che la RAI ha partecipato alla produzione del film "Noi credevamo" di Mario Martone, recentemente presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e che è già prevista la messa in onda del colossale film di Visconti, *Il gattopardo*, nella versione prodotta e restaurata dalla Titanus. Nel merito, ritiene che "la versione restaurata sia un assoluto capolavoro arricchito da scene inedite per il quale proporrà la trasmissione, con i sottotitoli, in mondo visione".

Il dott. Masi assicura, inoltre, ampio coinvolgimento delle testate locali e del servizio radiofonico. Infine informa che, "grazie all'ottimo lavoro svolto dalla Sipra - società che gestisce in esclusiva gli spazi pubblicitari su tutti i mezzi e le piattaforme Rai - al bilancio per le iniziative connesse al 150° anniversario, potrebbero essere assegnati dai 20 ai 30 milioni di euro aggiuntivi".

Il cons. Peluffo auspica un grande coinvolgimento del servizio radiofonico, “la radio, nelle precedenti celebrazioni del 1961, ricopri un ruolo da protagonista” e una particolare attenzione al palinsesto tra il 16 e il 17 marzo per il quale bisognerebbe prevedere un “programma fitto di appuntamenti, in quanto il 17 marzo è stato dichiarato giornata di festa nazionale”.

Al riguardo, il dott. Masi assicura piena disponibilità per la trasmissione di alcune iniziative promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, specialmente in occasione della “notte tricolore” tra il 16 e il 17 marzo 2011.

Il Presidente Garimberti, infine, comunica che sarà trasmesso “*Il Rigoletto*” in diretta dalla Reggia di Venaria Reale di Torino.

Il prof. Sabbatucci suggerisce di promuovere dibattiti critici in radio e considera favorevolmente la formula di “documentari in pillole” per via televisiva. Propone, altresì, la riprogrammazione di vecchi film e sceneggiati televisivi tra cui: “*Senso*” di Visconti, “*Il Generale*” e “*In nome del Papa Re*” di Magni, “*W l'Italia!*” di Rossellini, “*I grandi camaleonti*” di Zardi, “*La Pisana*” di Vaccari e “*Il mulino del Po*” di Lattuada.

Il prof. Toniolo ritiene che anche la programmazione televisiva per il 150° anniversario debba abbracciare l'intero arco dei 150 anni, “analizzando la società italiana nei suoi cambiamenti”.

Il dott. Lucchini sostiene che la storia debba essere raccontata “con uno sguardo rivolto al futuro” per “non tralasciare il fondamentale risvolto didattico delle celebrazioni. Radio Rai dovrebbe trasmettere l'Inno di Mameli ogni mattina ed a chiusura della programmazione: risulta opportuno individuare spazi televisivi anche finalizzati ad approfondimenti didattici e di educazione civica”.

Il dott. Martelli, richiamando le recenti critiche suscitate dal film di Martone “*Noi credevamo*”, ritiene che l'occasione principale delle celebrazioni risieda nella possibilità di “discutere criticamente sia di aspetti noti che meno noti del Risorgimento, rinunciando ad interpretazioni definitive”. Suggestisce, anche, di trasmettere sui canali radio la colonna sonora del film che “è stata universalmente apprezzata”.

Il dott. Veneziani concorda con il dott. Martelli e auspica un'impostazione critica delle iniziative per il 150° anniversario, “proponendo gli argomenti più controversi” e arrivando per questa via ad una “sintesi inclusiva” capace di mettere in risalto le

ragioni unitarie “senza tralasciare la complessità storica del Risorgimento. Ciò, anche al fine di affrontare tematiche attuali come il federalismo”.

Il prof. Tassani propone di coinvolgere l'Istituto LUCE e trasmettere le immagini dei cinegiornali che “dagli anni '30 testimoniano gli eventi e i cambiamenti della società italiana”.

Il prof. Melloni ritiene particolarmente significativa la creazione di una rete di collegamenti internet e del servizio radiofonico rivolti ad un target più giovane.

Il prof. Bo mette in evidenza due aree di approfondimento: “letteratura e lingua” relativamente alla quale propone di “rimandare in onda la bellissima trasmissione RAI di Gianluigi Beccaria che raccontava l'Italia attraverso i dialetti” e “scienza e innovazione” per la quale propone di realizzare programmi dedicati agli inventori e agli scienziati italiani dell'800 e del '900, nonché ai brevetti realizzati.

Il dott. Masi sottolinea che tutto il materiale prodotto per l'occasione troverà ampi spazi sul sito *rai.tv*, liberamente accessibile in modalità *streaming*; specifica che la modalità *download* presenta fisiologici problemi connessi alla tutela del diritto d'autore; aggiunge che tutti i programmi trasmessi sulle tre reti RAI presenteranno un format “avvincente” in grado di intercettare il grande pubblico, poiché le statistiche evidenziano che “i programmi che curano il formalismo registrano delle cadute vertiginose di ascolti”.

Il Presidente Amato propone la distribuzione sui canali RAI del documentario “*Ma che storia*” di Gianfranco Pannone, prodotto dall'Istituto LUCE, che racconta la storia del Paese lungo il corso degli ultimi 150 anni.

Il dott. Martelli propone di distribuirlo anche nelle scuole.

Il Presidente Amato riassume la discussione sulla programmazione televisiva delle celebrazioni, sottolineando l'esigenza che il “messaggio delle celebrazioni venga trasmesso privo di ogni inutile retorica, ma piuttosto presentato nella sua complessità e nei suoi aspetti controversi, scongiurando l'impostazione di un'Italia nata a seguito di un processo naturale di convergenze e intenti comuni”. Si raccomanda che le iniziative non si limitino alla storia risorgimentale e all'800, ma interessino l'intero arco dei 150 anni unitari, con particolare riguardo ad un pubblico giovane.

Il dott. Peluffo illustra il documento elaborato in vista della conferenza stampa ufficiale sulle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia nel quale vengono descritte le principali attività fin'ora stabilite dal Comitato.

Il dott. Nastasi comunica che, a breve, verrà approvato, dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il programma ARCUS 2010/2011 che prevede finanziamenti per gli interventi connessi alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, informando che ha già ricevuto formale approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il prof. Ciocca propone di consegnare al dott. Masi le "osservazioni" del Comitato espresse nel documento in data 5 ottobre 2009 quale valido strumento di supporto per la definizione delle iniziative RAI, "concentrandosi non solo sul Risorgimento, che fu già celebrato nel 1911 e nel 1961, ma piuttosto sugli ultimi 50 anni di storia repubblicana".


Il dott. Peluffo, comunica, con riferimento all'intervento sull'isola di Caprera, che la Regione Sardegna ha già parzialmente restaurato, con fondi propri, il forte Arbuticci e che ulteriori interventi, necessari per il completamento degli spazi espositivi previsti, ricadranno sui fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ciò nell'ambito di un più generale progetto di "isola-museo", che potrebbe, nel futuro, riferirsi ad altre aree dell'isola volte ad analizzare aspetti secondari della vita del Generale: "il mare, le navi", ma anche "Garibaldi agricoltore".

Il dott. Lucchini suggerisce azioni di *fundraising* per la realizzazione degli interventi di Caprera. Si potrebbe a riguardo "vendere, ad un prezzo accessibile a tutti, un albero, una pianta o addirittura un singolo mattone delle nuove costruzioni poiché è provato che la gente si mobilita per contribuire alla tutela dei luoghi simbolici dell'immaginario collettivo".

In conclusione, il Presidente Amato propone, d'ora in avanti, riunioni tematiche segnatamente orientate ad affrontare argomenti specifici.

Il Comitato fissa la seduta successiva al giorno lunedì 11 ottobre p.v. alle ore 15:15.

La seduta è tolta alle ore 17:30.


Il Presidente

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Prof. S215/10/SEGE/2011

Verbale della riunione del 11 ottobre 2010

22 NOV 2010

Il giorno 11 ottobre 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alle ore 15:15, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Michele Coppola, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Gardina, Louis Godart, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Walter Barberis, Vittorio Bo, Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Andrea Gardina, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Giovanni Sabbatucci e Marcello Veneziani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- l'on. Ignazio La Russa, Ministro della Difesa;
- il cons. Manlio Strano, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il dott. Giovanni Bozzetti, consigliere del Ministro della Difesa;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni;
- il cons. Giancarlo Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la dr.ssa Maria Emanuela Bruni, direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Loretta Cardoni, responsabile del personale e della comunicazione *on line* della Unità Tecnica;
- il prof. Guido Rey, Comitato scientifico ISTAT per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;

- il dott. Luciano Scala, Direttore Generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- il dott. Agostino Attanasio, sovrintendente Archivio Centrale dello Stato;
- il dott. Franco Amatori, Università Bocconi di Milano;
- la prof.ssa Raimonda Riccini e l'arch. Alessandro Pedron per la presentazione dell'allestimento della mostra presso l'Archivio Centrale dello Stato;
- il dott. Marco Pizzo, vicedirettore Museo Centrale del Risorgimento;
- Il dott. Marcello Mastroianni, per la Regione Sicilia in rappresentanza dell'Assessore Gaetano Armao;
- la dr.ssa Anna Desideri, la dr.ssa Paola Coppola, l'Ing. Marco Di Stefano e il dott. Gianluca Sgueo dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria del Comitato dei Garanti;
- la dr.ssa Maria Silvia Tarsia e il dott. Matteo Ventricelli dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti di essere intervenuti e informa il Comitato circa le ultime proposte avanzate. Il Comune di Reggio Emilia intende promuovere iniziative celebrative in occasione della "Festa del Tricolore" il 7 gennaio p.v.; l'Ambasciatore peruviano a Roma vuole pubblicare un libro su "Garibaldi in Perù"; la Regione Sicilia vorrebbe dedicare una manifestazione a Vittorio Emanuele Orlando. In merito all'ultima iniziativa, il Presidente Amato, mette a disposizione, assieme al logo ufficiale delle celebrazioni, anche il sostegno intellettuale del Comitato da espletarsi in forma di contributi e/o interventi, ritenendo che il Comitato debba prevedere la stessa possibilità in seno a futuri convegni scientifici organizzati in tutta Italia da individuare in collaborazione con l'Unità Tecnica di Missione.

Il Presidente passa la parola al Ministro della Difesa, on. Ignazio La Russa, il quale considera "l'approvazione del Comitato vincolante per la realizzazione delle iniziative che il Ministero ha programmato in vista del grande evento del 2011".

Il Ministro assicura massima disponibilità del dicastero da Lui presieduto per tutte le iniziative istituzionali che prevedono il coinvolgimento delle Forze Armate attraverso concerti delle Fanfare militari, picchetti d'onore e deposizione di corone di alloro (come già è accaduto in occasione dell'imbarco dei Mille a Quarto, per le celebrazioni a Marsala, Calatafimi, Solferino e San Martino).

In merito alle iniziative future, il Ministro La Russa informa della prossima partecipazione delle Forze Armate alle celebrazioni del 26 ottobre p.v., per i festeggiamenti dell'annessione di Trieste all'Italia.

Il Ministro dichiara inoltre che le celebrazioni per la "Festa delle Forze Armate", dal 4 al 7 novembre 2010, rappresentano un importante momento utile a veicolare il messaggio del 150° anniversario dell'unità nazionale.

Da ultimo, chiarisce che, entro il 2010, sono previste manifestazioni nelle venti città capoluogo di Regione e in quattro città simbolo dell'unità nazionale, tra cui Caserta. Il format prevede grandi concerti di musica leggera durante i quali sono previste le esibizioni del Maestro Giovanni Allevi a Trieste, di Gigi d'Alessio a Catania, di Enrico Ruggeri a Firenze e di Biagio Antonacci a Roma.

Assieme alle attività istituzionali, il Ministro della Difesa dichiara di aver promosso ulteriori "iniziative di forte impatto popolare al fine di non lasciare estranea alle celebrazioni una grande parte della popolazione, specie con riferimento ai giovani". Tali iniziative sono state pensate in base a tre direttrici fondamentali: musica, sport e televisione.

Nello specifico, sarà realizzata la Coppa del Centocinquantesimo, edizione speciale della Coppa Italia di calcio, contraddistinta da un particolare format studiato per l'occasione:

- dagli ottavi di finale, trasmessi in diretta dalla RAI, verrà eseguito l'Inno di Mameli;
- i bambini che accompagnano i giocatori, all'ingresso in campo, indosseranno apposite t-shirt con il logo del 150°;
- un breve filmato per il 150° anniversario verrà trasmesso prima del calcio d'inizio;
- il Presidente della Repubblica consegnerà la coppa del 150° alla squadra vincitrice nel maggio del 2011.

Con riferimento alla manifestazione sportiva, il Ministro introduce lo spot dedicato alla Coppa del Centocinquantesimo ed osserva che "potrà essere declinato anche su altre iniziative".

Il Comitato apprezza e si congratula per il breve filmato.

Il Ministro illustra la seconda iniziativa che prevede di dedicare un'intera serata del Festival di San Remo del 2011 al 150° anniversario. In base a preliminari accordi con la

RAI e l'organizzazione del Festival, è stato proposto a tutti i cantanti in gara di interpretare una canzone che ha segnato la storia della musica italiana e contribuito a definire l'identità comune del Paese.

Il Ministro La Russa rappresenta l'ipotesi, ancora in via di definizione, di includere anche la manifestazione sportiva del Giro d'Italia che "per definizione, si presta meglio di qualunque altra a celebrare l'unità nazionale". Alla luce dei recenti scandali legati al fenomeno del doping, tuttavia, valuta l'ipotesi di creare un apposito premio del 150° per squadra vincitrice dell'apposita classifica di *fair play*, poiché l'iniziativa è strettamente vincolata alla "volontà di combattere il doping, proponendo ai giovani modelli competitivi positivi".

Infine il Ministro presenta l'iniziativa relativa all'allestimento, a cura del dott. Marco Pizzo, di una mostra presso il Sacratio delle bandiere al complesso monumentale del Vittoriano che prevede di integrare la collezione permanente con pezzi rarissimi provenienti da altri Musei italiani ed esteri, nonché una serie di 24 bandiere appositamente realizzate da altrettanti stilisti italiani in collaborazione con la Camera Nazionale della Moda.

Il Presidente Amato chiede al Ministro che le iniziative, previste per i festeggiamenti delle Forze Armate del 4 novembre p.v., possano essere replicate anche nell'ambito della "notte tricolore" prevista tra il 16 e il 17 marzo 2011.

Al riguardo, il Ministro assicura la massima collaborazione e propone l'opportunità di prevedere tre grandi concerti di tre artisti di livello internazionale, al nord, al centro e al sud, i quali, nell'arco della stessa serata, a staffetta potrebbero alternarsi in ciascuna città. A parere del Ministro, il format della manifestazione - realizzato fino ad oggi solo negli Stati Uniti d'America - "non prevede problemi connessi agli spostamenti, bensì alla disponibilità degli artisti".

Il Comitato considera favorevolmente la proposta ed auspica che venga realizzata poiché potrebbe rappresentare il *leit motiv* promosso dalle Istituzioni centrali dello Stato, in grado di unire simbolicamente tutte le iniziative che le Amministrazioni locali realizzeranno per la "notte tricolore".

Il Presidente Amato chiede al Ministro La Russa di intercedere affinché sia fatta chiarezza sull'istituzione della "festa nazionale" per il 17 marzo 2011. La giornata di festa nazionale è stata proposta quale "solennità civile", benché l'intenzione di limitare

la ricorrenza al solo 2011, comprendesse la previsione di una giornata di festa con uffici e scuole chiusi.

Il Ministro assicura personale interessamento alla questione nel corso del prossimo Consiglio dei Ministri.

Alle ore 16:15, il Ministro La Russa ringrazia il Comitato e lascia la riunione.

Il Presidente Amato introduce il tema della realizzazione delle "grandi mostre" promosse dalla Presidenza del Consiglio e dal Comitato, invitando il prof. Rey ad illustrare le attività dell'Istituto nazionale di statistica per il 150° anniversario.

Il prof. Rey espone i principi fondanti che hanno ispirato i lavori dell'ISTAT nell'ambito della mostra sulle Regioni d'Italia. L'intento è di documentare, attraverso dati e analisi, l'evoluzione del Paese e delle sue Regioni, nonché sottolineare il valore simbolico e culturale della ricorrenza. Le diverse iniziative sono raggruppate in quattro macro aree: analisi storica dei fenomeni, approfondimenti territoriali, valorizzazione del patrimonio documentale statistico, divulgazione e promozione della funzione statistica. Il progetto ISTAT in allegato forma parte integrante di questo verbale (*cfr. allegato 1*).

I dati elaborati formeranno oggetto di un *datawarehouse*, di *workshop* rivolti ai più giovani e di un ciclo di conferenze e convegni in collaborazione con Accademie e società scientifiche.

Il prof. Rey informa, inoltre, che i dati raccolti dalle analisi storiche daranno vita a due ricerche indipendenti dedicate al "ruolo delle donne nell'evoluzione del Paese" e "all'evoluzione delle classi sociali in Italia nel corso dei 150 anni unitari".

Il Presidente Amato suggerisce di presentare le ricerche dell'ISTAT tramite supporti informatici, prevedendo grandi schermi nei padiglioni di ogni singola Regione.

Il dott. Lucchini concorda con il Presidente poiché la formula si presta ad essere replicata facilmente in altre iniziative, "mettendo a comun fattore denominatore il prezioso lavoro dell'ISTAT".

Il Presidente Amato ringrazia il prof. Rey e dà la parola al dott. Nicosia il quale espone l'allestimento della "Mostra delle Regioni d'Italia e delle eccellenze del Paese" che si allega e forma parte integrante di questo verbale (*cfr. allegato 2*). La mostra sarà

dislocata presso i quattro siti : il complesso del Vittoriano, il Palazzo di Giustizia, i luoghi di Valle Giulia scenario dell'esposizione del 1911, piazza Giovanni XXIII e l'aeroporto Leonardo Da Vinci.

Al Vittoriano è previsto uno spazio comune dove verranno organizzati i dati dell'ISTAT, e uno spazio dedicato ai giochi per i più giovani. Come accadde già nel 1961, al fine precipuo di non creare una congestione di appuntamenti, la mostra verrà inaugurata il 27 marzo e sarà visitabile fino al 3 luglio 2011.

Ogni Regione esporrà quattro importanti opere d'arte provenienti dai Musei del territorio. In totale saranno esposte 80 opere dal 1861 ad oggi e verrà presentato un video in 3D sulla storia e la cultura di ogni Regione, la cui realizzazione verrà affidata ad un celebre regista locale.

L'allestimento all'aeroporto "L. Da Vinci" consiste in una lunga parete con grandi plasma posizionata nel Terminal C – voli internazionali – in grado di offrire informazioni turistiche ai visitatori in entrata nel Paese. Sono altresì previste bacheche con oggetti caratteristici di ogni Regione per testimoniare il "*savoir faire*" italiano differente da regione a regione.

Il dott. Nicosia sottolinea che è stato consegnato a ciascuna Regione un format cui attenersi al fine di scongiurare la possibilità di padiglioni molto differenti tra loro, anche nei contenuti.

Il prof. Melloni ricorda che durante la sua visita a Shanghai per l'Expo internazionale, il padiglione italiano, seppur tra i più belli, esponeva, a differenza di quello cinese, "oggetti e non idee", esprimendo perplessità sul fatto che una "simile circostanza possa ripetersi anche in occasione della mostra delle Regioni".

Il dott. Nicosia informa che ogni padiglione prevede un apposito spazio dedicato alla "diversità nell'unità", completamente lasciato alla fantasia delle Regioni, le quali potranno presentare ciò che riterranno più opportuno nella forma più adeguata.

La dr.ssa Mursia propone di valorizzare la piccola e media impresa rappresentando la tradizione artigiana e il *made in Italy* caratteristici di ciascuna regione.

Il dott. Nicosia comunica che ciascuna Regione potrà presentare la propria storia anche attraverso la biografia di un personaggio illustre.

Il prof. Craveri evidenzia come questa scelta dovrebbe ricadere esclusivamente su personaggi dal 1861 in poi, anche se ciò comporta l'esclusione di uomini illustri come, ad esempio, Dante Alighieri per la Toscana.

Il Presidente Amato ringrazia il dott. Nicosia e dà la parola al dott. Scala per illustrare la mostra sullo Stato, presso l'Archivio Centrale.

Il dott. Scala comunica che la mostra è composta da due sezioni indipendenti che, "quali facce della stessa medaglia", trovano un punto di contatto e intersezione nella Costituzione della Repubblica del 1948, di cui verrà esposta l'edizione originale in uno spazio introduttivo comune.

La prima sezione dal titolo "1861 – 1948 leggi, uomini, strutture" sarà riferita alla costruzione dello Stato e alla sua evoluzione, analizzando biografie, leggi e il diffondersi dell'apparato amministrativo in tutta la penisola.

La seconda sezione dal titolo "1948 – 1970 brevetti, marchi, prodotti" farà riferimento alla storia della Repubblica fino alla nascita delle Regioni, focalizzando principalmente gli aspetti legati agli anni dello sviluppo economico del dopoguerra attraverso le imprese, gli uomini e i prodotti che hanno reso famoso il *made in Italy* in tutto il mondo.

Il dott. Attanasio, curatore della Mostra, illustra il progetto scientifico articolato in :

- le leggi che hanno ordinato la società;
- gli uomini che le hanno promosse;
- le Istituzioni che le hanno attuate;

del quale si allega il progetto, che forma parte integrante di questo verbale (*cf. allegato 3*).

Il prof. Amatori mette in luce la difficoltà dell'ambizioso progetto. Il progetto mira ad analizzare le dinamiche che hanno consentito, all'Italia del dopoguerra, di vivere un periodo di forte crescita economica e sociale, mettendo in risalto la lungimiranza della politica che aveva intravisto le possibilità del mercato, permettendo ad imprenditori di stampo "schumpeteriano" di subentrare a quelli di formazione keynesiana, per i quali è stato possibile realizzare il successivo sviluppo economico ed i grandi cambiamenti di stile di vita degli italiani. Sottolinea che appare opportuno parlare di "miracolo economico" con riferimento all'età giolittiana piuttosto che al secondo dopoguerra,

poiché in effetti l'Italia "era, alla vigilia del secondo conflitto mondiale, l'ottavo paese più industrializzato del mondo".

La prof.ssa Riccini illustra l'allestimento della mostra che si articolerà in uno spazio introduttivo e di raccordo, anche snodo verso la prima sezione, ambientata nell'atrio, nel ballatoio e al piano terra. La seconda sezione sarà ospitata nei nuovi spazi espositivi permanenti realizzati a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente Amato ringrazia per l'esposizione e, con riferimento all'intervento del prof. Amatori, evidenzia il primato della politica sull'economia ricordando come anche nel '52, relativamente ai trattati di Roma, che hanno posto le basi dell'Unione Europea fortemente voluta dalla classe politica del tempo, venne registrato il parere contrario da parte di Confindustria.

Il prof. Sabbatucci evidenzia che, per quanto concerne la prima sezione della mostra, bisogna prestare particolare attenzione alle soluzioni espositive poiché presentare le leggi del Regno d'Italia, prima, e della Repubblica italiana, dopo, rischia di essere noioso.

Il prof. Craveri propone di esporre un apparato cartografico in grado di evidenziare i cambiamenti territoriali conseguenti alla nascita delle Regioni, mostrando cartine anteriori al 1950 e successive al 1970. Inoltre, propone di mettere in risalto i momenti virtuosi della storia italiana in cui si è concretamente realizzata l'unità del Paese come nel caso del terremoto di Messina e Reggio Calabria a seguito del quale si registrò una massiccia mobilitazione del Nord del Paese.

Il dott. Veneziani avverte "l'assenza di qualcosa che caratterizzi l'Italia come nazione culturale" ovvero "di un filo conduttore tra tutte le iniziative in programma che metta in risalto la storia culturale del Paese e delle radici dell'unità che affondano nella storia ben prima del 1861".

Il dott. Peluffo, con riferimento alla mostra sullo Stato, considera di fondamentale importanza una campagna pubblicitaria efficace, perché l'Archivio Centrale dello Stato è localizzata in un'area periferica rispetto al classico circuito museale.

Al riguardo, il dott. Lucchini propone di coinvolgere la Scuola, proponendo che nel 2011, le classiche visite scolastiche vengano orientate sulla mostra sullo Stato.

Il prof. Margiotta Broglio propone di esporre le carte geografiche delle Diocesi poiché molte, ancora oggi, rientrano nel territorio di due diverse regioni. Inoltre, ritiene che venga previsto uno spazio sulla "ripresa della romanità ad opera del fascismo come elemento forte di unità e di costruzione dell'identità nazionale" ed, infine, propone di "coinvolgere le comunità ebraiche italiane sottolineando la loro italianità".

Il prof. Melloni esprime perplessità circa la cronologia adottata per la divisione delle due sezioni della mostra sullo Stato.

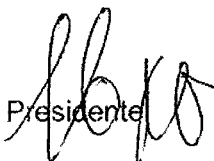
Il cons. Peluffo ritiene possa esserci il rischio che venga fatta coincidere la Repubblica con l'economia, il che sarebbe un messaggio fuorviante.

Il dott. Attanasio sottolinea che la sezione della mostra dedicata alle "leggi dello Stato" sarà formata da oggetti e supporti multimediali, nonché dalla ricostruzione di ambienti ed uffici dell'epoca. La mostra, nel complesso, prevede anche l'esposizione di un suggestivo apparato iconografico e una galleria d'onore dedicata a 150 *Grand Commis* dello Stato, dal 1861 al 2011, a cura del prof. Melis.

Il Presidente Amato ritiene che le osservazioni avanzate nel corso della riunione possano essere di indirizzo per la realizzazione delle mostre.

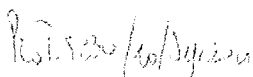
Il Comitato approva le mostre in rassegna, la circostanza che la Mostra sullo Stato presso l'Archivio Centrale sarà completamente gratuita ed accompagnata da una compagna di comunicazione *ad hoc*, e fissa la seduta successiva al giorno 10 novembre p.v. alle ore 15:15 alla quale sarà invitato il dott. Confalonieri al fine di acquisire maggiori informazioni circa le iniziative programmate da Mediaset per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

La seduta è tolta alle ore 18:00.

Il Presidente 

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE



Verbale della riunione del 10 novembre 2010

Il giorno 10 novembre 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, si è riunito alle ore 15:15 il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia (d'ora in avanti "Comitato"), presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Michele Coppola, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Gaetano Armao, Vittorio Bo, Pier Luigi Ciocca, Ernesto Galli della Loggia, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Francesco Perfetti e Giovanni Sabbatucci.

Sono altresì presenti alla seduta:

- l'on. Mariastella Gelmini, Ministro dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca;
- la dr.ssa Giovanna Boda, consigliere del Ministro dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca;
- il dott. Fedele Confalonieri, Presidente del Gruppo Mediaset S.p.A.;
- il dott. Mauro Crippa, Direttore Generale "Informazione" di Rti;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Presidente del Consiglio per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- il cons. Giancarlo Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- la dr.ssa Maria Emanuela Bruni, direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Loretta Cardoni, responsabile del personale e della comunicazione *on line* della Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Maria Laura Corda, in rappresentanza della Regione Sardegna;
- il prof. Aldo Accardo, del Comitato Sardo per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;